



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI



GIAP-0134361-2013

PU: GIAP-1e00-15/04/2013-0134361-2013

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/A
00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. – Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 – ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 – ROMA

F.S.A.–C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.–F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00153 – ROMA

e. p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - Sede

OGGETTO: Trasmissione Verbali.
Incontro del 20.2.2013 “FESI 2012”
Incontro del 3.4.2013 “FESI 2013”

Si trasmettono i verbale redatti in occasione degli incontri del 20 febbraio e 3 aprile 2013 attinenti rispettivamente al FESI anno 2012 e al FESI anno 2013.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale di riunione del 20.2. 2013

Oggi, 20 febbraio 2013, alle ore 11.05 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto "FESI 2012".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott.ssa Simonetta Matone. Sono presenti, per l'Amministrazione il Dott. Luigi Di Mauro, la Dott.ssa Pierina Conte, la Dott.ssa Liliana Delle Chiaie, la Sig.ra Katia Petrucci, l'Ispettore Capo Alessandro Saccuti e l'Ispettore Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

OSAPP	Sig. MASTRULLI
CISL - FNS e FSP	Sigg. D'AMBROSIO, COSTANTINO e DE LUCA
UGL – P.P:	Dott. MORETTI, Dott. LAURA e Sig. MANCINI
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO e Sig. GUADALUPI
CGIL:FP.PP	Dott. QUINTI e Dott. PRESTINI
FSA:	Sig. DI CARLO e Dott. PELLICCIA

Le OO.SS. SAPPE e UIL ancorchè regolarmente convocate non sono presenti.

Il Vice Capo Vicario saluta i presenti ed apre l'incontro rappresentando che la riunione odierna scaturisce dalla richiesta dell'On.le Ministro di cercare una condivisione più ampia sul testo dell'Accordo. Sperava nella presenza delle Sigle assenti, lo schema è il medesimo, c'è un'unica proposta aggiuntiva, sulla quale chiede una riflessione, la previsione del premio annuale (200 euro a ciascun avente diritto), onere complessivo pari a 3.200.000 euro.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE aggiunge che la proposta odierna prevede un premio annuale per chi lavora 240 giorni l'anno in caso di orario settimanale su 6 giorni lavorativi e 210 giorni l'anno in caso su 5 giorni lavorativi, con un abbassamento dal 24% al 13,6% delle risorse destinate alla contrattazione decentrata

Matone
20/4/13



Ministero della Giustizia

Il Sig. MASTRULLI (OSAPP) intende sottoscrivere l'Accordo, ma non comprende il perché dell'ulteriore riduzione di uno stanziamento che lede i diritti di chi lavora in periferia; se l'Amministrazione non chiarisce l'ulteriore sforzo, si chiede perché l'abbia fatto, chiede altresì se ci sono ulteriori risorse, ma oggi non può dire di cambiare le carte in tavola, rispetta il lavoro dell'Amministrazione e auspica che la FSA possa ripensare e sottoscrivere l'Accordo del 27 novembre. Chiede di prospettare questa necessità al Ministro, rimandare questa firma non giova a nessuno, non la impone ma è una necessità.

Il Sig. GUADALUPI (SINAPPE) ricorda che nella precedente occasione si dibattè molto sulla proposta relativa a questo premio annuo, sia per la tempistica sia per la parte economica, rispetto al FESI 2011 lo stanziamento è già inferiore, sottrarre altre risorse alla contrattazione decentrata ne svisciva il valore, si dice propenso a intavolare una discussione per il 2013. E' rammaricato per la restituzione dell'Accordo che non si aspettava, si attendeva un inizio trattative per il 2013.

Il Vice Capo Vicario osserva che l'argomento FESI 2013 non è all'ordine del giorno e potrà essere trattato nella prossima specifica riunione.

Il Sig. GUADALUPI (SINAPPE) è del parere che si debba mantenere lo schema status dell'Accordo già sottoscritto a novembre perché la sua Sigla non intende togliere fondi alla contrattazione decentrata.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) conferma quanto sottoscritto nell'ultima riunione, chiede di dare atto delle assenze di SAPPE e UIL, chiede l'informazione preventiva per il FESI 2013 al fine di studiare meglio la materia e ragionare tutti insieme per un'intesa in tempi rapidi.

Il Dott. MORETTI (UGL) ringrazia per la convocazione e evidenzia che l'ultima sottoscrizione resta l'unica possibile, aggiunge che il personale paga un ritardo che non merita, chiede al Vice Capo Vicario di farsi dare una delega e che il Ministro faccia firmare nel breve questa distribuzione. Osserva che si sarebbe potuto parlare già del FESI 2013, auspica e crede in una trattativa semplice, ritiene non sia da intaccare il budget destinato alla contrattazione decentrata, finalizzato a remunerare sia pure in maniera irrisoria chi lavora in periferia, in modo speciale coloro i quali coprono più posti di servizio. Si dice pronto a firmare nel pomeriggio

Il Dott. QUINTI (CGIL) rappresenta che, rispetto alla cortesia del Ministro mancano le parti in causa, aggiunge che se vi è stato ritardo nel pagare il fondo; a qualcuno va pure attribuita la responsabilità del fatto che i lavoratori non hanno ancora visto le somme spettanti. Ritiene che si debba mettere mano alla firma dell'Accordo oppure si faranno i passi



Ministero della Giustizia

necessari e conseguenti pertanto rivendica il pagamento immediato delle spettanze ai poliziotti. Ricorda che è stato sottoscritto un accordo dopo un lavoro responsabile con chi era presente al tavolo, sulla scorta di esperienze passate, si assume la responsabilità di quanto sottoscritto il 27 novembre, non condivide il taglio netto alla contrattazione decentrata ed invita l'Amministrazione a convocare il 20 marzo p.v. la prima riunione per il FESI 2013

Il Dott. PELLICCIA (FSA) si dice cosciente della posizione del Ministro e aggiunge che ciò non implica posizioni diverse di maggiore o minore sensibilità verso il personale. Esprime contrarietà al computo dei giorni per la L.104, asserisce di non poter sottoscrivere l'Accordo, di non rispondere ad alcuna logica preconcepita e di non avere nulla da dimostrare. Fa presente che resta da chiarire se i numeri vanno egualmente bene in assenza di tre Sigle

Il Sig. DI CARLO (FSA) apprezza quanto richiesto dal Ministro, ricorda che in periferia attendono i soldi, dice di non essere arroccato in nulla e si chiede se, per parlare di 200 o 220 giorni si debba fare una contrattazione decentrata, mentre nulla vieta di poterlo fare quest'anno.

Il Vice Capo Vicario osserva che la proposta dell'Amministrazione era finalizzata a tentare di raggiungere un consenso più ampio sull'Accordo, comprende le ragioni delle OO.SS.

Il Sig. MASTRULLI (OSAPP) osserva che i convocati, se non presenti al tavolo, non fanno maggioranza.

Il Vice Capo Vicario fa osservare che in forza della presente riunione il termine per la conclusione degli Accordi decentrati è fissato al 19 aprile. Inoltre, tenuto conto che la parte sindacale ha confermato le previsioni contenute nello schema di accordo sottoscritto il 27 novembre, comunica, a seguito di interlocuzioni con l'On.le Ministro, la riconvocazione delle OO.SS. alle ore 16.00 per la sottoscrizione formale.

In assenza di altri interventi, alle ore 12.00 il Vice Capo Vicario saluta i presenti e chiude i lavori

IL VERBALIZZANTE

Paolo Di Motta

V. Ap



Moio
Sm
28/4/13

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale di riunione del 3.4. 2013

Oggi, 3 aprile 2013, alle ore 10.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto "FESI 2013".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott.ssa Simonetta Matone. Sono presenti, per l'Amministrazione il Dott. Luigi Di Mauro, la Dott.ssa Pierina Conte, la Dott.ssa Liliana Delle Chiaie, la Sig.ra Katia Petrucci, l'Ispettore Capo Alessandro Saccuti e l'Ispettore Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. DURANTE
OSAPP	Sig. MONTESANO
UIL	Sigg. SARNO e URSO
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO e Sig. ROSSI
UGL – P.P:	Dott. MORETTI, Dott. LAURA e Sig. MANCINI
CISL - FNS e FSP	Dott. INGANNI e Sig. COSTANTINO
CGIL:FP.PP	Dott. QUINTI e Dott. PRESTINI
FSA:	Sig. DI CARLO

Il Vice Capo Vicario saluta i presenti ed apre l'incontro

Il Sig. SARNO (UIL) in apertura di intervento fa riferimento ad alcuni argomenti estranei all'ordine del giorno; in merito al lavoro straordinario rilevando criticamente come l'Amministrazione, dopo il primo incontro con le OO.SS., per la definizione di nuovi criteri ha agito autonomamente, inviando una nota (con acclusa tabella di ripartizione) che non si è ben compreso se si riferisce ad una nuova informazione oppure a disposizioni definitive impartite ai vari Provveditorati; segnala applicazioni e interpretazioni difformi sul territorio; Solleva il problema dell'autorizzazione alle visite sui luoghi di lavoro e delle relative riprese fotografiche.



Ministero della Giustizia

Il Vice Capo Vicario fa presente che è stato interessato e sollecitato il Garante della privacy, trattasi di questione molto complessa, si resta in attesa di sviluppi.

Il Sig. SARNO (UIL) parla di discriminazioni e chiede pari opportunità di documentazione rispetto alla stampa ed alle troupe televisive che riprendono uomini e non condizioni di lavoro

Il Vice Capo Vicario ribadisce che si è in attesa del parere richiesto.

Il Sig. SARNO (UIL) evidenzia che per ragionare con l'Amministrazione si deve ricorrere all'Autorità Giudiziaria

Il Vice Capo Vicario apre i lavori all'ordine del giorno, parlando di un sistema di incentivazione che premia il personale che garantisce una presenza costante, non differisce particolarmente da quello del 2012, in esso prevale il concetto di presenza in servizio, relativamente al premio annuale si è pensato ad un tetto di 240 presenze annuali per chi svolge il servizio su 6 giorni lavorativi, 210 presenze per coloro i quali lavorano in 5 giorni settimanali; Partecipa poi alla richiesta avanzata dalla Direzione Generale dei detenuti e del trattamento – che verrà distribuita in copia ai presenti - di estendere al personale degli uffici dell'anzidetta direzione generale fattispecie A2 invece della fattispecie A3. Non chiede alle OO.SS. di esprimersi ora perché la proposta è stata appena consegnata.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE riferisce che il budget per quest'anno è sostanzialmente identico a quello precedente, pari a euro **30.824.147,75**.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ringrazia per la convocazione e chiede di fissare un incontro avente ad oggetto "varie e eventuali", la CGIL si associa a tale richiesta. A titolo di esempio cita il PCD sulle piante organiche



Ministero della Giustizia

Il Vice Capo Vicario osserva che in quell'occasione sarà necessaria la presenza del Capo del Dipartimento

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ricorda che anche il DM 2001 doveva essere oggetto di trattativa. In merito alla fattispecie A6 è perplesso sull'asticella fissata a 240 e 210 giorni lavorativi, e ciò con riferimento a 61 riposi annuali, 45 giorni di ferie (nel caso del personale più anziano), c.d. festività sopresse etc. restano 255 giorni, ritiene che non si debba verificare una casistica con effetto trascinamento, invece la quasi generalità del personale rischia di non rientrare in nessuna delle casistiche, 16000 unità sarebbero destinatarie, senza alcun distinguo, del FESI che serve a incentivare le presenze e calmierare il disagio, comprimendo i momenti di assenteismo, in realtà, il premio, su basi diverse, finisce per risultare un salto nel buio.

Il Sig. DI CARLO (FSA) delega il SAPPE a rappresentare la sua sigla per motivi di salute e per l'assenza non prevista del Dott. PELLICCIA

Il Dott. PRESTINI (CGIL) in premessa chiede alla Parte Pubblica di approfondire la situazione relativa alla C.C. Cassino, sede nella quale, sembra sia stato suggerito al personale di non partecipare ad una manifestazione. Rispetto alla proposta presentata dall'Amministrazione, intende affrontare immediatamente la previsione di cui al punto A6, che la stessa parte pubblica ha definito una proposta innovativa. Ricorda che la stessa proposta era stata avanzata anche lo scorso anno, quando era stato prospettato che, per poter elargire almeno 200 euro a coloro che avessero effettuato 240/210 presenze effettive annue, sarebbero stati necessari circa 3.000.000 di euro da sottrarre alla contrattazione decentrata. A tal proposito tiene a precisare che, considerato che la contrattazione decentrata tende a remunerare il personale che effettua i turni notturni, quelli serali, le traduzioni con percorrenza superiore a Km 500, i servizi di sentinella ed altri servizi che comportano disagio, qualora l'Amministrazione intendesse trovare i fondi per remunerare quanto previsto dal punto A6, sottraendoli dalla contrattazione decentrata stessa, chiederebbe



Ministero della Giustizia

immediatamente l'abolizione dell'incentivo previsto alla lettera A6. Laddove invece, preso atto della grave crisi economica che sta attraversando il nostro Paese, che si ripercuote soprattutto sui redditi più bassi, si decidesse di trovare i fondi necessari a remunerare quanto previsto alla lettera A6, decurtando i fondi destinati al personale che percepisce retribuzioni più alte, come ad esempio i Comandanti di Reparto (lettera C), si potrebbe aprire la discussione, apportando comunque delle modifiche alla proposta. Fa notare che, il tetto di presenze (210), previsto per coloro che hanno un orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali, è troppo alto. Sommando le 52 giornate di sabato e le 63 festive dell'anno 2013, il suddetto personale potrebbe effettuare al massimo 250 presenze, senza fruire di giorni di congedo ordinario, fruendo del congedo ordinario, non riuscirebbe mai a raggiungere le 210 presenze. Per tale motivo la FP CGIL chiede che tale limite sia portato a 190 presenze. Considera altro punto debole della proposta relativa alla lettera A6 il non aver considerato che il personale con più di 25 anni di servizio ha più giorni di congedo ordinario nell'anno e deve fruire di 20 giorni di congedo durante il periodo estivo, pertanto chiede che per il suddetto personale il limite sia abbassato a 235/185 presenze effettive. Propone la modifica del comma B3 delle lettere A1,A2,A3, nel senso di considerare utili al raggiungimento delle presenze minime, le assenze per infermità occorse in servizio nell'anno precedente, che proseguono nell'anno in corso. Per quanto riguarda quanto previsto dalla lettera E dell'articolo 4, chiede di includere tra i destinatari della fattispecie prevista anche coloro che effettuano i servizi di traduzione dei detenuti ristretti nei reparti e nelle sezioni citate (art. 14/bis, collaboratori di giustizia ecc.). In conclusione, come già fatto lo scorso anno, considerato che nei vari PRAP non c'è uniformità nell'individuare il personale a cui destinare gli incentivi previsti alla lettera A2 e A3, chiede di elencare a quali posti di servizio a turnazione fissa spetti l'incentivo previsto alla lettera A2 e a quali quello della lettera A3. Ribadisce che la FP CGIL non è disponibile a firmare accordi che prevedano l'abolizione della contrattazione decentrata

Il Dott. INGANNI (CISL) prende atto che l'impianto presentato dall'Amministrazione Centrale non si discosta notevolmente da quello presentato per l'anno 2012, ad eccezione



Ministero della Giustizia

della voce A6) che assicura un bonus ulteriore al personale che nell'anno di riferimento attraverso una presenza costante in servizio, assicuri un numero di presenze effettive pari a 240 giorni nell'ipotesi di orario di lavoro anticipato su sei giorni settimanali ovvero di 210 giorni nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali. Su tale punto constata che, sulla base delle diverse proiezioni e simulazioni sviluppate, i valori numerici per il raggiungimento dell'attribuzione di questo emolumento sono troppo elevati e si rischia di avere una limitazione quantitativa degli eventuali beneficiari, pertanto chiede una rivisitazione e la riduzione di tali valori. Chiede anche all'Amministrazione di precisare in maniera chiara il modo con cui verrà operata la copertura finanziaria per questa specifica voce. Concorda con la proposta del Direttore Generale dei detenuti e del trattamento e chiede dove verrà incardinato l'ufficio centrale traduzioni.

Il Sig. URSO (UIL) inizialmente segnala la necessità di una riunione relativa a "eventuali e varie", relativamente alla graduatoria provvisoria, per la mobilità sottolinea l'inopportunità di trasmetterla in concomitanza con le feste pasquali e con soli sette giorni disponibili per la comunicazione agli interessati. Nel merito della proposta FESI esprime perplessità interpretative, chiede in particolare l'eliminazione della contrattazione decentrata, da lui ritenuta inefficace, la retribuzione delle presenze effettive su base giornaliera, la suddivisione in tre fasce di retribuzione (servizio a turno – uffici negli istituti – mansioni d'ufficio presso sedi extra penitenziarie), il mantenimento della retribuzione per comandanti di reparto, coordinatori NTP e unità operative, turni del 24 e 31 dicembre, notturni, festivi, ecc., per sedi disagiate e per reperibilità, oltre all'istituzione di un bonus annuale, con disponibilità anche a prevede due fasce. Considera troppo alto il numero delle presenze in A6 ed è perplesso sul cambio turno che quasi mai viene registrato.

Il Dott. MORETTI (UGL) ringrazia l'Amministrazione per la convocazione che consente di lavorare per il futuro e non per il pregresso, spera in tempi più che rapidi, evidenzia obiettivi da raggiungere congiuntamente su certe dinamiche relative alla gestione del personale, non chiede riunioni generiche ma approfondimenti analitici, aggiunge che nel prossimo direttivo



Ministero della Giustizia

si stabilirà un percorso relativo alle piante organiche il cui provvedimento porterà sconquassi, ci doveva essere un incremento dei posti creati per nuovi istituti e non sono state considerate le sedi extra moenia. Evidenzia la necessità di parlare di relazioni sindacali, se un Presidente risponde ad un blog di una O.S. qualcosa non quadra, non si è risposto a lettere formali ma si risponde ad un blog, resta da programmare e calendarizzare una serie di discussioni

Il Vice Capo Vicario comunica che il Capo del Dipartimento si è già preoccupato di una convocazione specifica sulle piante organiche in quanto la questione non può essere derubricata fra le altre

Il Dott. MORETTI (UGL) asserisce di aver analizzato l'ipotesi di Accordo che ricalca in sostanza quella precedente, si dice disponibile a modificare degli elementi a date condizioni, ritiene necessaria una somma per alcune fattispecie. E' del parere che non si debbano togliere fondi alla contrattazione decentrata, invece si è passati da 7 a 4.7 milioni di euro, crede che la contrattazione decentrata abbia senso solo se riguarda incentivi dati a certe unità e che gli incentivi debbano essere corrisposti per posto di servizio, atteso che in molti istituti un'unità copre più posti di servizio. Propone che il 50% del fondo destinato alla contrattazione decentrata sia utilizzata per chi copre più di un posto di servizio o operi traduzioni sottoscorta, in quanto chi assorbe un maggior carico di lavoro merita una gratificazione economica. Si dice propenso a quantificare il risultato ottenuto, crede che il tetto sia da abbassare a 188 gg. perché 240 gg costituiscono un limite troppo alto anche perché molte unità debbono ancora fruire del congedo ordinario, per cui occorre valutare diverse posizioni. Ribadisce pertanto la necessità di non intaccare la contrattazione decentrata, ritiene sia da rivedere il meccanismo degli 8 turni perché si potrebbero recuperare altre risorse, la CGIL concorda. Chiede l'inserimento nella A2 del personale addetto negli uffici per la sola giornata in cui il dipendente lavora all'interno dell'istituto, propone di distinguere gli autisti degli UEPE con una nota esplicitiva per le unità che svolgono tale tipologia di servizio. In merito all'appunto predisposto dal Direttore Generale



Ministero della Giustizia

dei detenuti e del trattamento, è del parere che la matricola prevede di per sé la fattispecie A2 e che tale ufficio dipartimentale è una sorta di matricola centrale, aggiunge che tenere il fascicolo di un detenuto è sufficiente per far corrispondere tale indennità.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) osserva che iniziare le trattative nella prima parte dell'anno consente di cambiare qualcosa e di intervenire in modo concreto. Vorrebbe ridurre le 3 fasce a 2 in particolare A1, A2, A3 che diventerebbero A1 e A2: nella fascia A1 rientrerebbero tutti coloro che svolgono il servizio organizzato nelle 24 ore, nella fascia A2 il rimanente personale; ritiene sia da eliminare la contrattazione decentrata perché si rischia di contrattare tutto in contrasto con i principi vigenti, tanto che da qualche parte il FESI veniva distribuito in base alle pratiche svolte; propone di rivedere le modalità di accesso al bonus, previsto dal punto A6, nel senso di creare due fasce per ciascuna voce per la fruizione dello stesso (240 e 220 giorni e 180 e 160 gg); ritiene opportuno inserire un ulteriore punto, il punto A7 nella proposta formulata dall'Amministrazione, al fine di prevedere che il personale che è chiamato a ricoprire più posti di servizio contemporaneamente riceva un'adeguata indennità per il disagio patito. Reputa ciò quanto mai opportuno, considerato che, a seguito della forte carenza di personale, la maggior parte dei colleghi sono chiamati a svolgere più servizi contemporaneamente.

Il Sig. MONTESANO (OSAPP) in merito alle piante organiche è del parere che non si sia tenuto conto degli organici delle sedi penitenziarie, ad es. in Campania ci sono 5 Nuclei provinciali traduzioni e piantonamenti, crede quindi che anche per tali Nuclei debbano essere previste le piante organiche. Per quanto attiene all'ordine del giorno ringrazia l'Amministrazione per la convocazione e per i tempi in cui essa è arrivata. Considera importante la contrattazione decentrata in quanto momento di confronto con le Sigle regionali per verificare le condizioni di lavoro delle singole realtà territoriali. Ricorda che il primo FESI parlava di progetti per il raggiungimento di grandi obiettivi, ora pensa sia inutile nascondersi dietro le fasce, si parla di concorrenza ai turni disagiati di tutto il personale per arrivare ad un FESI diverso da quello auspicato.



Ministero della Giustizia

Il Dott. INGANNI (CISL) In merito alla contrattazione decentrata, ribadisce la propria totale contrarietà all'abolizione della stessa indicandone invece la sua fondamentale importanza politica e sindacale, quale strumento necessario e unico per rispondere in modo concreto effettivo e trasparente alle diverse istanze territoriali ed elemento ulteriore che concorre a determinare in maniera ottimale il principio di trasparenza dell'agire della stessa Amministrazione Centrale.

La sua eventuale eliminazione costituirebbe una limitazione della libertà sindacale e contrattuale e quindi qualcosa di inaccettabile per la FNS CISL, inoltre ritiene che gli unici due problemi relativi al FESI vengono dal CGM di Bari e dal PRAP della Sicilia, quindi mancano indizi, prove di una contrattazione decentrata che abbia prodotto danni.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) concorda con la CISL

Il Vice Capo Vicario, al fine di accelerare la trattativa, chiede alle Sigle di presentare una nota scritta di massimo 10 righe sulle proprie posizioni per poi rivedersi a breve. In assenza di altri interventi chiude i lavori e saluta i presenti alle ore 12.15 circa.

IL VERBALIZZANTE

Paquale D. Mittia

V. P.